

Il Resto del Carlino
Maggio 2005

CINEMA Flori (Modena a colori) critica la proposta su cui sta lavorando il Comune. «Così si impoverisce ancora il centro storico»

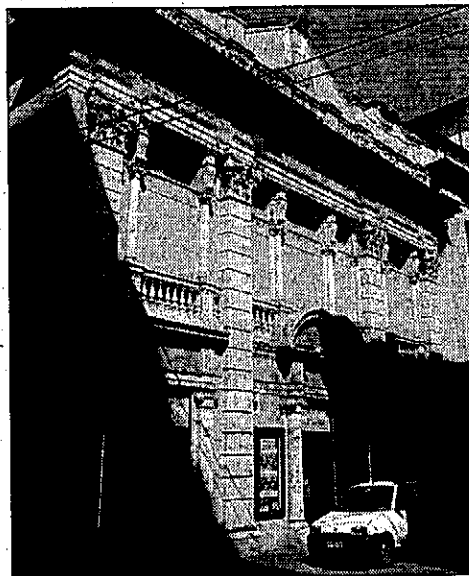
«Succursale» giudiziaria al Metropol

di Grazia Franchini

Un altro tradizionale cinema del centro storico di Modena, il Metropol, sta per alzare bandiera bianca nei confronti delle moderne e capienti multisale dislocate in periferia. Le voci in merito alla chiusura del locale circolano già da alcuni mesi. Ora però hanno acquistato un carattere più ufficiale in quanto negli uffici di Piazza Grande si ipotizza già quale sarà la destinazione del cinema. Che cosa ne sarà dunque del vecchio Metropol, che costituisce uno spaccato della vita modenese del Novecento? Abbiamo rivolto la domanda al consigliere comunale di Modena a Colori Baldo Flori.

«L'ipotesi su cui il Comune sta lavorando — risponde — è quella di utilizzare lo spazio del Metropol come aule giudiziarie per le udienze, al servizio del Tribunale».

Dunque un altro cinema del centro sarà costretto a spegnere definitivamente le luci.



«Al di là delle esigenze specifiche del Tribunale, emerge il fatto che avevamo ragione quando denunciavamo il pericolo che certe scelte dell'amministrazione finissero per impoverire strutture per il tempo libero del centro storico». **Quali scelte?**

Palazzo Solmi, vendita allo Stato l'ultima porzione

Venduta dal Comune allo Stato anche l'ultima porzione di Palazzo Solmi. L'intero piano nobile dell'edificio che si affaccia su via Emilia Centro, il grande cortile centrale e altri ambienti al secondo e al terzo piano sono ora a disposizione della Soprintendenza che potrà così procedere alla scelta dell'impresa che eseguirà il restauro e il recupero dell'immobile. Con la vendita allo Stato dell'ultima porzione di palazzo Solmi, il Comune ha completato il trasferimento di 2 mila 625 metri quadrati di superficie per una cifra complessiva di oltre 442 mila euro e ha portato a termine il piano di recupero deliberato dal consiglio comunale nel febbraio del 1997.

«Tutti ricorderanno certamente le polemiche nate quando venne proposta la realizzazione di una multisala nella zona delle ex Vinacce. Era facile capire che quella scelta avrebbe messo in crisi le poche strutture cinematografiche ancora 'resistenti' nel centro storico.

Per fare un esempio che tutti possano capire, quando si realizza una grande struttura di vendita, è impossibile che tutto rimanga come prima. Questa finirà per portare via i clienti o gli utenti alle altre strutture del territorio. E' quello che puntualmente sta capitando».

Ma il Metropol non ha chiuso: è ancora attivo.

«Certo. Per il momento siamo di fronte ad una proposta. Evidentemente il gestore che l'ha avanzata guarda al futuro e si rende ben conto che la presenza della multisala nella zona ex Vinacce, una volta realizzata, gli toglierà senz'altro spazio. Staremo a vedere che cosa succederà anche per gli altri locali cinematografici collocati in centro. Magari ci fossimo sbagliati nelle nostre previsioni! Temiamo però che non sia così».

Stando a quanto afferma Baldo Flori, dunque la polemica che l'anno scorso era divampata in città sull'opportunità di realizzare la multisala nella zona ex Vinacce non si è smorzata, ma ha covato sotto le ceneri e soprattutto ha indotto i gestori cinematografici del centro storico a tenere monitorata la situazione, a fare valutazioni e a prendere le decisioni che apparivano loro più opportune.

Nella foto: uno scorcio dello storico cinema Metropol